

Regimi a confronto: Paesi convergenti sulla riduzione delle aliquote ma ancora distanti sulla base imponibile

Imprese Ue, il labirinto del fisco

L'Irlanda al top della convenienza, non solo per Apple - In coda Italia e Francia

■ Il caso Apple riaccende la gara sulla tassazione delle imprese in Europa. Il confronto tra nove voci chiave dei regimi fiscali in dieci Paesi mostra l'Irlanda al top della convenienza grazie all'aliquota bassa e alla tassazione favorevole su dividendi e ricerca. La Francia è maglia nera, seguita dalla Germania.

Mentre il trend delle aliquote è in ribasso, le basi imponibili restano diverse, anche se la concorrenza sta innescando un graduale avvicinamento dei sistemi fiscali. La corsa alle imprese contribuenti sta inoltre diventando sempre più di nicchia, con diversi gradi di convenienza a seconda dei settori industriali.

Chiara Bussi > pagine 2 e 3

I nodi della ripresa

DOPO IL CASO APPLE

La tendenza

Si profila una convenienza legata ai settori industriali e alle strategie: Belgio al top per ammortamenti, Olanda per patent box, Londra per le Pmi

Non solo aliquote

A confronto la composizione della base imponibile in 10 Paesi tra immobilizzazioni, accantonamenti e incentivi all'innovazione

Il nuovo corso

La concorrenza tra i Paesi sempre di più a caccia di attrattività sta innescando un graduale processo di avvicinamento dei sistemi fiscali

Ricerca, dividendi, Pmi: nella Ue riparte la gara del fisco per le imprese

Dublino resta la più conveniente - Roma e Parigi in ritardo

PAGINA A CURA DI
Chiara Bussi

■ Il caso Apple, ma non solo. I vantaggi d'imposta concessi dall'Irlanda al colosso di Cupertino finiti nel mirino della Commissione Ue hanno riaperto i riflettori sulla concorrenza fiscale in Europa. E proprio la tassazione delle imprese sarà uno dei temi dell'agenda d'autunno delle capitali in vista della preparazione delle Leggi di Stabilità per il 2017 e delle elezioni in Francia e Germania.

Ma quanto sono distanti tra loro i Paesi europei sul fisco delle imprese? «Il Sole 24 Ore», con il contributo della Scuola europea di alti studi tributari di Bologna, ha messo a confronto le basi imponibili dell'Ires di dieci Paesi europei per andare al di là della "vetrina" del-

l'aliquota. Tutti partono da un piano di contabilità armonizzato, mentre il confronto tra nove voci chiave della tassazione mette in luce le differenze e i tentativi di convergenza. Se in assenza di un imponibile unico europeo ogni Paese mette in campo strategie diverse, il giro d'Europa delle basi imponibili evidenzia che negli ultimi anni la concorrenza fiscale ha iniziato a innescare un graduale fenomeno di avvicinamento su alcune voci, in particolare sulla deducibilità degli ammortamenti e sugli incentivi alla Ricerca e Sviluppo.

Le pagelle

Agli antipodi ci sono l'Irlanda da una parte, Francia e Italia dall'altra. La prima, al di là degli accordi con Apple, si conferma il Paese

più conveniente. Il punto di forza più noto è il gioiello di famiglia, l'aliquota del 12,5% sulle attività produttive, industriali e commerciali, custodito gelosamente anche durante il programma di salvataggio di Ue e Fmi dal 2010 al 2013. C'è anche un'aliquota meno nota, pari al 25%, per le attività di investimento e di partecipazioni che la porrebbe oltre la media Ue,



ma è ridotta per la contemporanea esenzione dei dividendi e delle plusvalenze per le prime e per un'imposta del 6,25% per l'utilizzo dei brevetti per le seconde.

In Francia l'aliquota nominale è del 33,3%, la più alta tra i Paesi considerati insieme al Belgio. A questo Parigi abbina un regime per ammortamenti, innovazione e sviluppo meno efficace. Il tema ha fatto irruzione nella campagna elettorale in vista delle presidenziali di aprile, tanto che il superministro dell'Economia e delle Finanze Michel Sapin (socialista) ha annunciato l'intenzione di ridurre l'imposta per le Pmi al 28% dal 2017.

In generale i piccoli Paesi battono i grandi. La Germania, oltre all'aliquota alta, è meno competitiva sugli ammortamenti (sui quali prevede una deducibilità a quote costanti), sulle misure per l'innovazione e per la tassazione di dividendi e plusvalenze. Anche in Spagna l'imposizione fiscale su queste due voci è molto frammentata. Madrid, però, mette sul piatto un doppio credito di imposta per R&S e la deduzione delle spese. Fanno eccezione, in maniera diversa, l'Italia e la Gran Bretagna. La prima ha un'aliquota nominale del 31,4% (ma con un total tax rate da primato al 64,8%) ben oltre la media Ue, anche se dall'anno di imposta 2017 l'Ires scenderà al 24% e l'aliquota nominale

sarà quindi del 27,9 per cento. A differenza di Parigi e Berlino, però, Roma prevede un patent box in cui i redditi derivanti da opere di ingegno non concorrono a formare il reddito complessivo per il 40% del loro ammontare nel 2016 e per il 2017 è prevista la possibilità di arrivare al 50 per cento. In Francia, invece, le tipologie considerate sono più circoscritte, mentre a Berlino non esiste questa misura. Il nostro Paese prevede anche un ammortamento più alto per i beni immateriali rispetto ai due concorrenti. Un regime che diventerebbe ancora più favorevole con l'ipotesi di una riconferma del "superammortamento" nella Legge di Stabilità 2017 come indicato dal premier Renzi.

Londra è invece l'eccezione che conferma la regola. È un Paese grande, ma il suo regime fiscale la avvicina ai piccoli. Lo dimostrano la maxi-deduzione per l'innovazione, in particolare per le Pmi e l'aliquota nominale più bassa della media Ue (20%), che potrebbe scendere ancora. Secondo gli osservatori la dichiarazione di novembre con le linee programmatiche di politica economica firmata dal neo Cancelliere dello Scacchiere Philip Hammond potrebbe infatti contenere un taglio dell'aliquota al 15% nei prossimi anni, già annunciato dal predecessore Osborne prima del referendum sulla Brexit.

Competizione di nicchia

La corsa alle imprese contribuenti sta inoltre diventando sempre più di nicchia, con diversi gradi di convenienza a seconda delle scelte dell'impresa e del settore di riferimento. Il Belgio vanta il maggiore appeal per gli ammortamenti perché offre la possibilità di scelta tra l'opzione civilistica e quella tabellare e si mettono in luce anche Olanda ed Estonia con il pieno riconoscimento degli ammortamenti civilistici ai fini fiscali. Per le spese di ricerca e sviluppo sono ancora i due Paesi a primeggiare, con una sovradeduzione di rispettivamente il 160 e il 120 per cento che diventa pari al 230% per le Pmi in Gran Bretagna.

Chi opta per il patent box troverà terreno fertile sempre in Olanda, ma in questo caso meno a Londra e a Parigi. Per le società di partecipazione un habitat fiscale favorevole per i dividendi con l'esenzione totale in tutti i Paesi considerati tranne Italia, Germania, Francia e Belgio, che applicano l'aliquota del 5 per cento. Roma e Bruxelles prevedono però l'esenzione delle plusvalenze, mentre la Germania le tassa al 5% e la Francia al 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

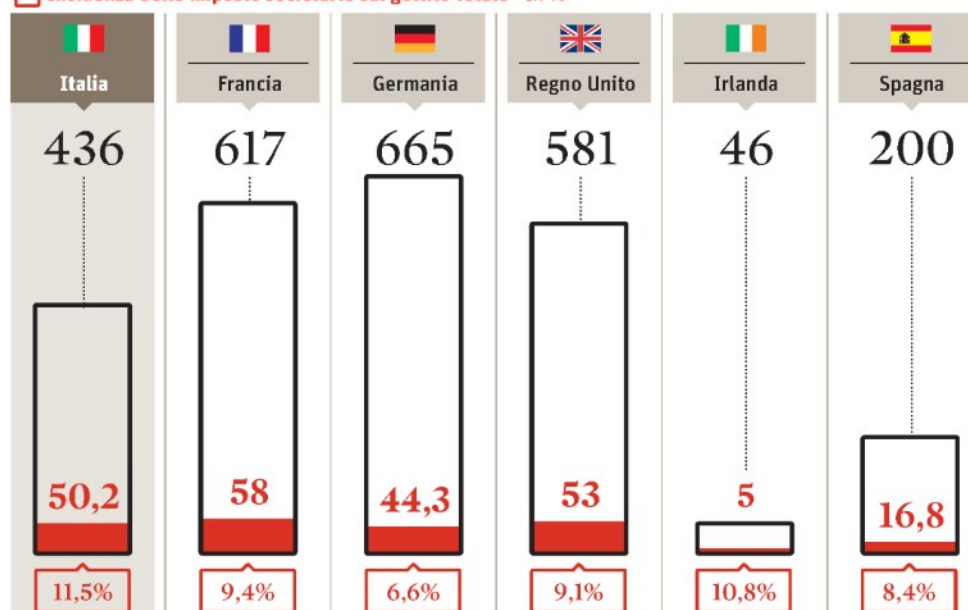
Hanno contribuito i ricercatori:
**Piera Santin, Carlotta Armuzzi,
Paolo De Quattro, Carmine
Marrazzo e Federica Briganti**

Il gettito

□ **Gettito fiscale totale** - In miliardi di euro

■ **Gettito fiscale da imposte sulle società** - In miliardi di euro

□ **Incidenza delle imposte societarie sul gettito totale** - In %

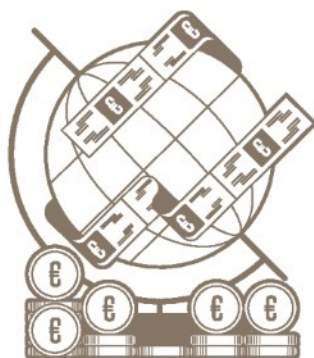


Fonte: elaborazione Kpmg su dati Eurostat, Ocse, Bollettini dei Ministeri delle Finanze e Kpmg Corporate Tax Survey

I regimi fiscali per le imprese di dieci Paesi Ue: base imponibile e aliquote

Total Tax Rate in %

Aliquota legale in %



Fonte: elaborazione Scuola europea di alti studi tributari dell'università di Bologna. Per il total tax rate Banca Mondiale

Italia

64,8%

31,4%

FORZA

Ammortamento per beni immateriali, applicazione del patent box anche nella previsione di arrivare al 50%; credito d'imposta per R&S ampio per spese qualificate, anche se limitato a crescita incrementale

DEBOLEZZA

Aliquota sopra la media europea

Nota: il 31,4% è la somma del 27,5% dell'Ires e del 3,9% dell'Irap. Dall'anno di imposta 2017 l'Ires scenderà al 24% e l'aliquota legale sarà quindi pari al 27,9%

Francia

62,7%

33,3%

DEBOLEZZA

Aliquota alta e timidi interventi su innovazione e sviluppo

Spagna

50%

25%

FORZA

Ricerca e sviluppo con doppio credito d'imposta e deduzione delle spese

DEBOLEZZA

Tassazione molto frammentata dei dividendi e delle partecipazioni

ACCANTONAMENTI DEDUCIBILI



- Di quiescenza e previdenza
- per svalutazione e rischi sui crediti
- per lavori ciclici di manutenzione di navi e aeromobili
- oneri derivanti da operazioni a premio
- ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili

Possibili per:

- rischi e perdite
- svalutazioni
- innalzamento dei prezzi
- rischi relativi a crediti a medio termine risultanti da operazioni effettuate all'estero
- ricostruzione di giacimenti petroliferi e minerari
- ammortamenti derogatori

Possibili per:

- crediti dubbi scaduti da oltre 6 mesi il cui debitore è soggetto a procedure concorsuali
- accantonamenti per crediti per i quali vi è un contenzioso in atto;
- copertura di costi accessori inerenti a resi

AMMORTAMENTI DEDUCIBILI



A partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Deduzione ammessa in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei coefficienti stabili con decreto del Mef. I coefficienti sono stabiliti per categorie di beni omogenei in base al periodo di deperimento e consumo nei vari settori

Ammortamento fiscale commisurato alla vita utile del bene predefinita dall'amministrazione finanziaria. Necessario coordinamento con l'ammortamento civilistico

Deducibilità delle quote di ammortamento corrispondenti all'effettiva svalutazione del bene causata dall'utilizzo o dall'obsolescenza. Elencazione dei coefficienti massimi e periodi massimi applicabili, salve le ipotesi di ammortamento libero previste dalla normativa

IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI



- Ammortamento del 50% dei costi di utilizzazione di opere dell'ingegno e brevetti industriali
- Ammortamento di 1/18 del costo dei marchi d'impresa

- Ammortamento per un periodo massimo di 5 anni per i brevetti industriali
- Vietato l'ammortamento per i beni che non subiscono una diminuzione del loro valore con il trascorrere del tempo (marchi)

I beni immateriali si ammortizzano nel periodo di vita utile; quando questa non può essere definita in modo certo, il costo sarà ammortizzato con un limite annuale massimo pari a 1/20 del suo importo

RICERCA E SVILUPPO



Deducibilità nell'esercizio in cui i costi sono stati sostenuti o in quote costanti nell'esercizio stesso non oltre il quarto

- Le spese sono deducibili nel periodo d'imposta in cui vengono realizzate.
- Previsto inoltre un credito d'imposta del 30% per spese in Ricerca e Sviluppo fino a 100 milioni di euro. Il credito è limitato al 5% per le spese che eccedono questa soglia

- Credito d'imposta calcolato su una base imponibile pari al 25% delle spese sostenute nell'anno • credito incrementale (42%) della maggior spesa rispetto alla media delle spese dei 2 anni precedenti • credito per stipendi personale specializzato

DIVIDENDI



Esenzione del 95% per gli utili distribuiti da società o enti commerciali residenti

Per i dividendi esenzione del 100% con recupero del 5% a titolo di spese indeducibili per le partecipazioni di almeno il 5% detenute per due anni dalla società madre.

Esenzione totale nel caso di partecipazione di almeno il 5% detenuta per almeno un anno. Se si tratta di società partecipata non residente in Spagna è necessario che questa sia soggetta a una tassazione simile o uguale a quella spagnola

PEX



Per le plusvalenze esenzione del 95% se la partecipazione: • è detenuta dal 1° giorno del 12° mese precedente a quello della cessione • è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie • la partecipata non risiede in un territorio a fiscalità privilegiata • la partecipata e la partecipante esercitano attività commerciale

Per le plusvalenze esenzione dell'88% per partecipazioni di almeno il 5% detenute per due anni

Esenzione totale nel caso di partecipazione di almeno il 5% detenuta per almeno un anno. Se si tratta di società partecipata non residente in Spagna è necessario che questa sia soggetta ad una tassazione simile o uguale a quella spagnola. Previste molteplici eccezioni

PATENT BOX



I redditi derivanti da software coperti da copyright, brevetti, marchi (inclusi quelli collettivi), disegni e modelli, informazioni e segreti aziendali non concorrono a formare il reddito complessivo per il 40% del loro ammontare nel 2016 e dal 2017 per il 50%

Sono inclusi i brevetti, sia nazionali che europei; quelli stranieri sono inclusi a condizione che l'invenzione sia brevettabile in Francia. Non sono comprese invece altre tipologie, quali marchi, copyright, disegni o modelli registrati. L'aliquota prescritta è del 15%

Regime applicabile soltanto su brevetti, disegni e modelli, segreti aziendali e know-how. La base imponibile, ai fini dell'imposta sulle società, è del 40%, qualora siano soddisfatte determinate condizioni previste dalla legge

START UP



Detrazione dall'imposta lorda Irpef di un importo del 19% dei conferimenti rilevanti effettuati, fino a 500 mila euro in ciascun periodo d'imposta. Per i soci di società in nome collettivo e in accomandita semplice l'importo è determinato in proporzione alle rispettive quote di partecipazione agli utili

Per le imprese con attività industriale e artigianale (ma non commerciale se le imprese sono soggette all'imposta sulle società) è previsto un regime di esenzione degressiva, che è totale per i primi 24 mesi di attività e poi di volta in volta è applicata al 75%, 50% e 25% per ogni anno successivo

Aliquota agevolata del 15% per le nuove imprese che nei primi due anni di esercizio chiudono in positivo

PMI



Non sono previste misure specifiche

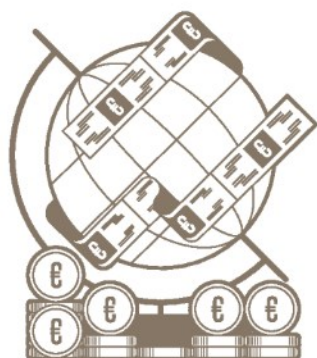
Per le imprese con un volume d'affari non oltre 7.630.000 euro si applica l'aliquota del 15% sui primi 38.000 euro di reddito e quella ordinaria sul reddito superiore; prescritta comunque una modalità di calcolo dell'imponibile semplificato

Le imprese con un volume d'affari sotto i 10 milioni possono ridurre fino al 10% la base imponibile, ammortizzare i beni costituenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari, nel rispetto di determinate condizioni occupazionali

I regimi fiscali per le imprese di dieci Paesi Ue: base imponibile e aliquote

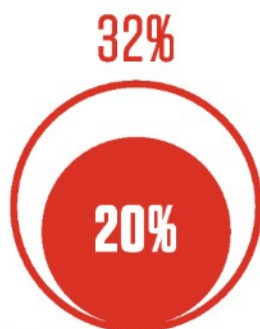
Total Tax Rate in %

Aliquota legale in %



Fonte: elaborazione Scuola europea di alti studi tributari dell'università di Bologna. Per il total tax rate Banca Mondiale

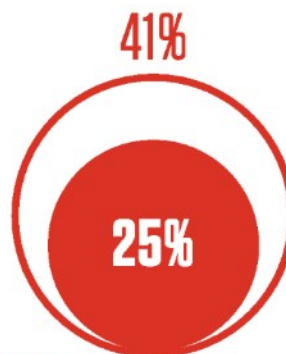
Regno Unito



FORZA

Patent box con aliquota agevolata alta; maxi deduzione delle spese di ricerca e sviluppo (soprattutto per Pmi), aliquota inferiore alla media europea

Olanda



FORZA

Disciplina dei super ammortamenti; aliquota bassa per patent box; deduzione una tantum per nuove imprese e R&S

Nota: l'aliquota nominale è del 20% se il reddito imponibile è minore di € 200.000, oltre tale soglia l'aliquota è pari al 25%

Irlanda



FORZA

Aliquota per ammortamenti, esenzione dei dividendi e delle plusvalenze per le società di investimento e aliquota ridotta per l'utilizzo di brevetti

Nota: l'aliquota è del 12,5% su attività produttive, industriali e commerciali, mentre è pari al 25% per attività d'investimento, di partecipazioni compresi i canoni

ACCANTONAMENTI DEDUCIBILI



Possibili per:

- specifiche passività
- specifici crediti di dubbia esigibilità

Possibili se:

- giustificati da fatti o circostanze verificatisi nel periodo precedente alla data di chiusura del bilancio
- possono essere attribuite al periodo
- si verificheranno con un margine di ragionevolezza buono.

Non deducibili in generale, ma solo per crediti inesigibili specifici

AMMORTAMENTI DEDUCIBILI



Deduzioni riconosciute a fini fiscali a prescindere dalle quote di ammortamento civilistico. Per impianti e macchinari è consentito dedurre interamente il costo dei beni acquisiti fino a un importo pari a 200.000 sterline

Previsti due metodi alternativi a scelta: a quote costanti o proporzionali. L'ammortamento fiscale dei beni materiali è limitato al 20% del prezzo di acquisto o di produzione. Il metodo scelto deve essere in linea con la prassi commerciale

Previsto un articolato regime di ammortamenti comunque secondo un sistema di quote costanti

IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI



Deduzione integrale del costo o ammortamento secondo quanto effettuato nel bilancio; Opzione di ammortamento fiscale per una quota fissa del 4%, indipendente dal trattamento contabile

Le attività immateriali generate internamente sono integralmente deducibili. L'ammortamento annuo è ammesso sino a concorrenza del 10% del valore contabile del bene, in ipotesi di avviamento, mentre nel caso degli altri beni immateriali sino al 20% del valore contabile.

Detrazione fiscale per spese in conto capitale sostenute da una società per l'acquisizione di asset come brevetti e disegni registrati, marchi, know-how, nomi di dominio, diritti d'autore, autorizzazione a vendere i farmaci, spese per software acquistato per lo sfruttamento commerciale

RICERCA E SVILUPPO



Dal marzo 2016 la Gran Bretagna sostituisce il regime di superdeduzioni col riconoscimento di un credito d'imposta pari al 10% delle spese.

Un incentivo prevede la riduzione del carico fiscale e dei contributi previdenziali per i dipendenti impegnati in spese di ricerca e sviluppo; superdeduzioni del 160% delle spese di R&S attribuibili ad attività qualificate di ricerca

Costi deducibili nel periodo di esercizio. Credito d'imposta del 25% sulla base dei costi qualificati di R&S e del 25% per le spese di costruzione e messa a regime di edifici destinati ad attività di R&S. I crediti non utilizzati possono essere riportati in avanti o rimborsati

DIVIDENDI



Esenzione totale se:
 • il dividendo ricade in una delle categorie previste dalla normativa
 • non è permessa alcuna deduzione relativa alla distribuzione nella giurisdizione della partecipata

Esenzione totale al 100% se la società detiene una partecipazione minima del 5% ed è qualificata come operativa. L'imposta sui dividendi viene trattenuta sui profitti distribuiti ai soci

I dividendi distribuiti da società residenti in Irlanda ad altre società residenti in Irlanda non sono imputabili alla tassazione sulle imprese

PEX



Esenzione totale per le plusvalenze se vi è una partecipazione del 10% detenuta da almeno un anno; partecipata e partecipante esercitano attività commerciale

Esenzione totale al 100% se la società detiene una partecipazione minima del 5% ed è qualificata come operativa. Il regime PEX è applicabile purché la partecipazione non sia mantenuta come investimento di portafoglio.

La società partecipante deve avere una partecipazione di almeno il 5% della partecipata, per un periodo di tempo minimo; la partecipata deve essere residente in Irlanda o in un altro Paese della Ue

PATENT BOX



È prevista l'applicazione di un'aliquota agevolata del 10% sui redditi ritraibili dall'uso di brevetti.

Tassazione speciale del 5% per i proventi derivanti dai beni immateriali (brevetti, privativa comunitaria per ritrovati vegetali e attività per ricerca e sviluppo).

Si applica sul reddito derivante dall'utilizzo di software, brevetti e relativi certificati protettivi complementari; diritti di costituzione di varietà vegetali. L'aliquota prevista è del 6,25%.

START UP



Non sono previste misure di questo tipo

Diritto a deduzione a tutti i lavoratori autonomi di 7.280 euro annui. Se si svolge lavoro autonomo o d'impresa individuale nei 5 anni precedenti non si sono prodotti redditi di questa natura si applica in aggiunta una deduzione ulteriore di 2.123 euro annui

Sono deducibili i costi sostenuti nei 3 anni precedenti l'avvio dell'impresa con soglie specifiche per le SU (40.000 euro di imposte per ogni anno).

PMI



Regime particolarmente favorevole per le spese di R&S: superdeduzione del 230% e un accesso al credito parametrato sulla base delle spese di ricerca e sviluppo sostenute

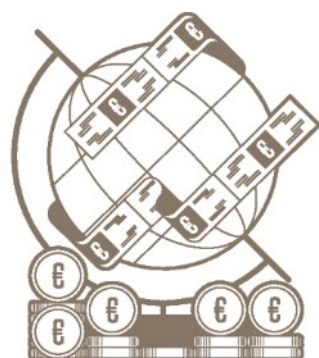
Se il reddito imponibile è inferiore a 200.000 euro si applica l'aliquota del 20% anziché del 25%. Vale anche il diritto a deduzione a tutti i lavoratori autonomi e imprenditori individuali di 7.280 euro annui

Procedure più semplici, costi di adempimento degli obblighi ridotti e consulenza specifica per le Pmi. Previsto inoltre l'uso di strumenti informatici come metodo di comunicazione con il contribuente.

I regimi fiscali per le imprese di dieci Paesi Ue: base imponibile e aliquote

Total Tax Rate in %

Aliquota legale in %



Fonte: elaborazione Scuola europea di alti studi tributari dell'università di Bologna. Per il total tax rate Banca Mondiale

Germania

48,8%



29,7%

DEBOLEZZA

Aliquota alta e metodo di quote costanti per gli ammortamenti, assenza di patent box e di credito d'imposta per l'innovazione e tassazione al 5% di dividendi e plusvalenze

Nota: l'aliquota reale si compone anche di un'imposta di solidarietà dello 0,8% e di un'imposta locale sulle attività produttive che varia tra il 7% e il 17,15%

Estonia

49,4%



20%

FORZA

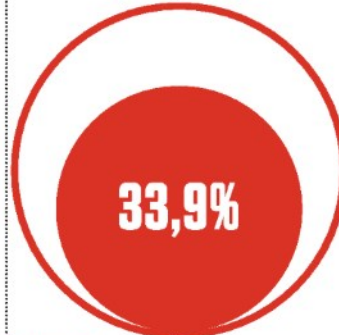
Aliquota inferiore alla media e rinvio di tassazione alla distribuzione ai soci creando riserve in sospensione d'imposta; riconoscimento fiscale del risultato contabile con applicazione dei criteri IAS; per ammortamenti nella misura contabile senza variazioni fiscali

DEBOLEZZA

Non riconosce il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo

Belgio

58,4%



33,9%

FORZA

Ammortamenti con l'alternativa tra quelli tabellari e quelli civilistici; per deducibilità interessi nozionali di finanziamento; per ricerca e sviluppo ed ambientali

DEBOLEZZA

Aliquota tra le più alte e assenza di patent box

ACCANTONAMENTI DEDUCIBILI



- Per fondo pensioni
- per imposte
- a fronte di perdite potenziali o debiti incerti
- per spese di manutenzione e garanzie e in altri casi previsti dalla legge.
- Indeducibili gli accantonamenti per perdite potenziali da operazioni in sospeso

Non è prevista la tassatività degli accantonamenti e la normativa fiscale non prevede variazioni rispetto al risultato contabile

La costituzione dell'accantonamento è giustificata:

- da eventi sopravvenuti nel corso dell'esercizio considerato;
- per un periodo che superi l'anno ma sia comunque inferiore ai 10 anni

AMMORTAMENTI DEDUCIBILI



Ammortamento in quote costanti sulla base della vita utile del bene (purchè l'utilizzo sia superiore ad un anno). Per l'avviamento previsto un periodo di 15 anni. Se non è possibile ipotizzare la vita utile degli assets intangibili, si prevedono 10 anni

Per tutti i beni metodo a quote costanti che prevede l'ammortamento in quote costanti sulla base della vita utile del bene

Metodo a quote fisse (con quote predeterminate per tipologia di bene) o e variabili calcolate in ragione del valore residuo del bene

IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI



Per l'avviamento è previsto un periodo di ammortamento di 15 anni. Se non è possibile ipotizzare la vita utile degli asset intangibili, il periodo di ammortamento viene fissato in 10 anni. I beni immateriali generati internamente non sono capitalizzabili.

Non sono previste misure specifiche

Per le immobilizzazioni immateriali è previsto un meccanismo di ammortamento a quote fisse di 5 anni, ridotto a 3 per costi di Ricerca e Sviluppo

RICERCA E SVILUPPO



I costi di Ricerca e Sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti

I costi di ricerca e sviluppo sono interamente deducibili.

Superdeduzione totale del 113,5 o del 120%: deduzione integrale dei costi e deduzione del 13,5% per brevetti, investimenti per l'efficiamento energetico, investimenti ecologici e in materia di smaltimenti dei fumi inquinanti negli hotel e nell'industria del catering

DIVIDENDI



Esenzione al 95%: dal 1° marzo 2013 requisito di partecipazione del 10%. Esenzione non applicabile a banche e società finanziarie

Esenzione al 100% per dividendi derivanti da società residenti negli Stati Ue e in Svizzera (requisito di partecipazione del 10%)

Esenzione al 95% con assoggettamento al 5% per una partecipazione del 10% (sia società belghe che europee)

PEX



Esenzione al 95%. Non applicabile a banche e società finanziarie

Esenzione al 100% per dividendi derivanti da società residenti negli Stati Ue e in Svizzera (requisito di partecipazione del 10%)

Sono escluse le plusvalenze relative alla cessione di immobilizzazioni immateriali, materiali e nella misura in cui la somma percepita non superi il valore attualizzato del bene diminuito del costo storico non ammortizzabile

PATENT BOX



Non sono previste misure specifiche

Non sono previste misure specifiche

Dal 1° luglio è in vigore un regime transitorio con una deduzione dell'80% dei redditi derivanti da brevetti

START UP



Non sono previste misure specifiche

Non sono previste misure specifiche

Non sono previste misure specifiche

PMI



I sussidi per gli investimenti vengono calcolati sulla base dei costi di acquisto e di produzione. In generale, il tasso di sovvenzione è del 2,5% dei costi di acquisto o di produzione di beni e fino al 5% per le piccole e medie imprese

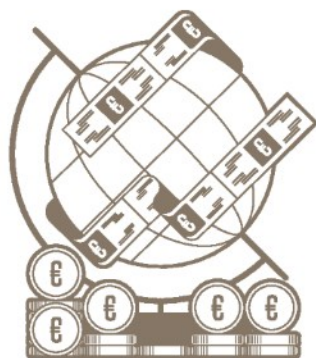
Non sono previste misure specifiche

Per le Pmi che presentano un imponibile non superiore a 322.500 euro, è prevista una aliquota agevolata pari al 24,98 per cento. Nuove agevolazioni sono state introdotte nel 2013

I regimi fiscali per le imprese di dieci Paesi Ue: base imponibile e aliquote

Total Tax Rate in %

Aliquota legale in %



Fonte: elaborazione Scuola europea di alti studi tributari dell'università di Bologna. Per il total tax rate Banca Mondiale

Ungheria

48,4%



FORZA

Aliquote basse anche se progressive e flat tax per le Pmi (15% sul fatturato). Per gli altri regimi attrattività nella media europea senza altri regimi di spicco

Nota: si applica un'aliquota del 10% per ricavi fino 1,6 milioni di euro circa. Su somme eccedenti questo valore si applica l'aliquota del 19%

RICERCA E SVILUPPO



Le spese legate alle attività di Ricerca e Sviluppo sono integralmente deducibili

DIVIDENDI



L'esenzione dei dividendi è totale, a prescindere dall'entità della partecipazione

PEX



Sono deducibili in caso di possesso di almeno il 10% della partecipazione ceduta nell'ultimo anno

PATENT BOX



Si applica l'aliquota del 9,5% ed è estesa a brevetti, software, copyright, marchi, disegni e modelli, formule e know-how. Sono però esclusi i certificati di protezione supplementari

START UP



Non sono previste misure specifiche

PMI



Previste aliquote ridotte per le imprese con un fatturato inferiore a 80mila e a 1,6 milioni di euro Il regime è opzionale. Con il versamento del quantum si considera adempiuta anche l'imposta sui dividendi e quella sull'Iva

ACCANTONAMENTI DEDUCIBILI



Non è prevista la deducibilità

AMMORTAMENTI DEDUCIBILI



Si applica il metodo delle quote costanti secondo l'aliquota prevista dalla legge. Si distingue tra i tipi di beni da ammortizzare con relativa tabella recante il coefficiente. Base di partenza è il costo di acquisto o di produzione del bene e l'aliquota viene calcolata alla data del primo utilizzo

IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI



Sono ammortizzabili dal giorno in cui sono stati commissionati, per tutto il periodo in cui il bene resta in servizio. Questi beni vengono capitalizzati secondo il loro costo d'acquisto, prendendo in considerazione la loro vita utile al netto del valore residuo